

**SERIE C2** Alvaro Arcipreti, diesse del Gualdo, fa una cruda analisi del momento attraversato dalla squadra biancorossa

# «Dilapidati tre mesi di successi»

di Alberto Cecconi

GUALDO — «Facendo un solo punto nelle ultime tre giornate, abbiamo dilapidato una situazione molto positiva costruita con oltre tre mesi di progressi. La possibilità di inserirci nei play off ce la siamo conquistata sul campo, ma poi siamo mancati nel momento decisivo». La sintesi sull'andamento della stagione del Gualdo è del direttore sportivo **Alvaro Arcipreti**, l'unico abilitato a parlare insieme al presidente Moroni nel silenzio stampa ordinato dopo la sconfitta di Prato.

Il ds però ci tiene a ricordare anche le «origini», la difficile

**«Non possiamo dimenticare comunque da dove eravamo partiti»**

partenza a metà di luglio per «una tranquilla salvezza»: ora, a quattro giornate dal termine, il Gualdo «è perfettamente a metà

classifica, con 7 squadre sotto e 7 sopra: se fosse finito domenica scorsa, potremmo dire di aver disputato un buon campionato. Ma è chiaro che in queste ultime quattro partite dobbiamo essere bravi a farlo diventare ottimo, perché un conto è arrivare sesti, un conto dodicesimi. Per cui la partita di domenica col Bellaria è importantissima in questa prospettiva: conquistiamo subito la matematica salvezza, chiudiamo i conti. Poi si gioca più tranquilli».

**Le minacce di Moroni: ai giocatori ha detto che li farà lavorare sino al 30 giugno se non ci sarà inversione del trend; ed ha parlato addirittura di dimissioni. Quale il giudizio del ds?**



**JUAN MARTIN TURCHI**  
Prolifico attaccante del Gualdo che appare in difficoltà

«Il personaggio Moroni ora lo conosco bene anche i gualdesi, con lui ho un rapporto molto schietto e lineare. La sua è una provocazione molto pesante, fatta solo ed esclusi-

vamente per scrollarci di dosso questo alone di apatia, di rendimento e di risultati verificatisi nell'ultimissimo periodo. Come tutti, ci tiene a finire bene. Se dovessimo vincere domenica, c'è da stare tranquilli su Moroni».

**L'anno scorso ci fu crisi societaria; Moroni si mise al vertice. E con successo. Possono riproporsi rischi di crisi in vista della prossima stagione?**

«L'anno scorso noi siamo partiti all'ultimo secondo tra tante difficoltà. Se ci salviamo subito, ci sarebbe ampio tempo per ripartire con la programmazione. La serie C è un impegno pesante. L'Amministrazione comunale ha fatto tantissimo per salvare questo fiore all'occhiello della città. E siamo andati bene. Io credo che l'Amministrazione farà di tutto per mantenere i propri impegni ed il positivo rapporto con Moroni. Credo che ci sia la piena possibilità di poter proseguire».

**A livello di contratti come sta andando? Borrello ha rinnovato con un biennale; ed Arcipreti e i giocatori?**

«Il mister resta al Gualdo; il mio rapporto con Moroni ed il Gualdo è solido e non abbiamo bisogno di molte formalità. Anche per gli ingaggi non ci sono problemi, perché bisogna sempre tener ben presente il budget disponibile. Per i giocatori abbiamo concluso la cessione di Placentino, una bella operazione; analogo discorso c'è per Farina. Per gli altri dobbiamo tagliare il traguardo della salvezza: diversi hanno già il contratto, per gli altri troveremo tempi e modi necessari con la dovuta tranquillità. Ma adesso serve solo vincere col Bellaria».

**«Borrello non si muove Il mio rapporto col presidente è ottimo»**

ECCELLENZA

## Gianni Cristofani «Bastia, futuro roseo»

BASTIA — Si è appena concluso il campionato d'Eccellenza e sono ancora incerte le prospettive per il prossimo futuro del Bastia. L'esito della stagione è perfettamente in linea con i programmi della società: 40 punti in classifica e la salvezza raggiunta con largo anticipo.

«Una conclusione soddisfacente — spiega il presidente **Gianni Cristofani** — che ci incoraggia a guardare al futuro con rinnovate speranze».

In queste ore sono iniziate le consultazioni tra i dirigenti della società; martedì sera si è riunito il consiglio dando mandato al presidente e ai vicepresidenti di avviare le consultazioni per il nuovo assetto del gruppo tecnico.

«Da sottolineare che quest'anno partiamo con largo anticipo rispetto alla precedente stagione, quando — rileva Cristofani — ci presentammo pronti solo alla vigilia del campionato. Il nostro obiettivo primario, anche nella prossima stagione, sarà quello di valorizzare i giovani, soprattutto locali, e faremo il possibile per portare nella nostra squadra i giovani bastioli, che sono stati costretti ad emigrare. Se c'è stato un aspetto non pienamente soddisfacente questo riguarda proprio la scarsa utilizzazione dei giovani nell'ultima fase della stagione».

Una critica, neanche velata, all'operato di mister Stefano De Nigris che, già da qualche giorno, ha posto qualche condizione all'ipotesi della sua riconferma sulla panchina del Bastia: un organico più forte ed equilibrato per dare concrete possibilità alla squadra di essere competitiva. Un ragionamento che potrebbe contrastare con i programmi societari che, invece, confermano il contenimento del «budget» come obiettivo prioritario di un programma triennale, appena iniziato, di contenimento dei costi e, quindi, una stagione che si annuncia una fotocopia di quella appena terminata.

**IL MERCATO DEI DILETTANTI** Primi movimenti per gli allenatori

## Il Castel Rigone conferma Martinelli Matrecano richiesto dalla Tiberis

di Antonello Menconi

PERUGIA — Con la fine dei campionati, sta per iniziare una vera e propria rivoluzione sulle panchine di almeno mezza Eccellenza di quest'anno.

A partire dall'Arrone, dove se non dovesse restare **Carmelo Genova** si è pronto ad arrivare **Luciano Marini**, pronto a ripartire dalla serie D dopo l'avventura a Foligno. C'è però anche la prima conferma, che è quella di **Francesco Martinelli**, al quale il Castel Rigone ha rinnovato la fiducia con l'intenzione di puntare al vertice. Anche la Pontevecchio è pronta a dare il benvenuto a **Giulio Franceschini**, a volte criticato anche dalla dirigenza nel corso della stagione, tanto che per la sua sostituzione si parla di **Devis Crema**, ora alla guida della rappresentativa e pronto a torna-

re nella mischia, e di Mario Goretì. Quest'ultimo ha già lasciato intendere che non resterà a Deruta, tanto che si parla per lui in alternativa della possibilità di tornare al Perugia, alla guida della squadra Primavera o al Todi, con cui c'è stato già stato un abboccamento. Se al Deruta tornerà alla presidenza **Bruno Fucelli** al posto di **Alessandro Antonini**, per il quale si è avuta la sensazione negli ultimi giorni che non vi sia più il pieno consenso da parte del resto della dirigenza e della città, il tecnico potrebbe essere **Stefano De Nigris**, che difficilmente resterà a Bastia;

altrimenti, si fanno i nomi di **Luciano Mancini**, **Otello Trippini** e di **Giampiero Ortolani**, il quale però sembra destinato a restare a Torgiano, dove si punta ad allestire una grande squadra. Per la Tiberis il candidato è **Salvatore Matrecano**, il quale però non dispiace pure a qualche dirigente

**TOTO' MATRECANO**  
Dopo la sfortunata esperienza di Pretola l'ex Grifone è pronto al rientro a Umbertide



della Pontevecchio. Indipendentemente da come andranno i play off è destinata chiudersi l'esperienza di **Fabio Caglia** al Trestina, visto che il tecnico è il maggior candidato alla panchina del Bastia, pur se il suo nome è circolato anche a Valfabbrica e alla Tiberis.

Se il Bastia lascerà partire il direttore sportivo **Danilo Moroni**, al suo posto potrebbe arrivare **Enrico Bacoccoli**, che non ha escluso di poter chiudere l'esperienza nella sua Valfabbrica.

A Massa Martana, dove il presidente **Guido Gentili** potrebbe lasciare la carica, per la sostituzione di **Cristian Bini** può tornare nientemeno che Gianluca Santini, clamorosamente avvicinato all'inizio di questa stagione dopo appena pochi giorni dall'avergli affidato l'incarico ed attualmente alla guida del Grutti San Terenziano.